

LO SPAZIO DELLA MEMORIA

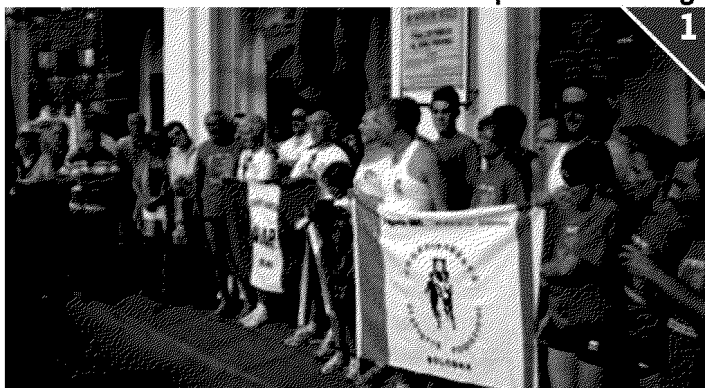
Rabbia e ricordo nell'attesa della giustizia

La piazza della strage è diventata negli anni la piazza del ricordo della strage. Nel nome delle otto vittime e della giustizia negata si sono qui levate le voci dei bresciani, di chi non vuole dimentica-

re questa pagina oscura della storia d'Italia che ancora non si è riusciti a veder chiusa. Dopo ogni conclusione dei processi che hanno tentato inutilmente di far luce sulle responsabilità e ad ogni

28 maggio piazza Loggia è stata teatro di memoria e insieme di indignazione. Qui si sono dati appuntamento le autorità ma anche gli studenti, gli immigrati ma anche i testimoni di allora. A mu-

sica e teatro si è chiesto talvolta di esorcizzare la rabbia per un'attesa di giustizia che da quasi quarant'anni invoca risposte.



LA STAFFETTA DELLE STRAGI tocca ogni anno le città martiri degli anni di piombo. I podisti che attraversano l'Italia passano anche da piazza Loggia e si fermano per onorare la stele dei caduti.

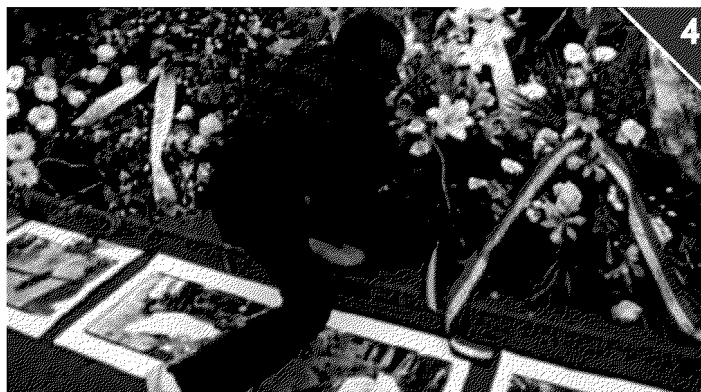


LA GIORNATA DEDICATA ALLECCIDIO è stata celebrata anche con performance teatrali e musicali. L'attrice Lella Costa in piazza legge brani di personalità che hanno lottato per la dignità e la libertà dell'uomo.





LE SENTENZE DI ASSOLUZIONE hanno spesso scatenato proteste in città. Qui le tensioni innescate con la manifestazione promossa dal «Kollectivo» degli studenti che hanno sfilato nello scorso maggio.



ANCHE GLI IMMIGRATI si sono dimostrati spesso sensibili alla memoria della strage del 28 maggio del 1974 partecipando alla sua commemorazione. Uno straniero depone una corona di fiori ai piedi della stele.



GLI UOMINI E LE DONNE DEL COMITATO «PIAZZA DI MAGGIO» protestano calandosi sul volto una maschera anonima e issando cartelli con scritto «Solo la giustizia può dare un volto alle vittime».

